Escitalopram per le vampate di calore menopausali

Data 08 maggio 2011
Categoria ginecologia

Rispetto al placebo un trattamento per otto settimane con escitalopram riduce frequenza e gravità delle vampate di calore in donne in menopausa.

In questo trial clinico randomizzato sono state reclutate 205 donne in menopausa affette da vampate di calore. Le partecipanti sono state trattate per otto settimane con escitalopram (10 - 20 mg/die) oppure placebo. I sintomi venivano registrati in un diario giornaliero.
Escitalopram ha ridotto la frequenza delle vampate di calore: gli episodi sono passati in media da 4,6 al giorno a 3,2 ($p > 0,001$). Una riduzione di almeno il 50% della frequenza degli episodi è stata riferita dal 55% delle partecipanti del gruppo escitalopram e dal 36% del gruppo placebo (P 0,009; NNT = 6).
Anche la gravità degli episodi risultava ridotta in maniera significativa nel gruppo trattamento.
Tuttavia a tre settimane dalla sospensione del trattamento le donne trattate con escitalopram riferivano un aumento nella frequenza degli episodi rispetto al gruppo placebo.

Fonte:

Freeman EW et al. Efficacy of escitalopram for hot flashes in healthy menopausal women: a randomized controlled trial. JAMA. 2011 Jan 19;305:267-74

Commento di Renato Rossi

Che gli antidepressivi SSRI siano più efficaci del placebo per il trattamento delle vampate di calore menopausali non è una novità. In una revisione della letteratura recentemente pubblicata si sottolineava che le evidenze più robuste erano a favore di paroxetina e venlafaxina, essendo questi i farmaci più studiati . E' ragionevole però ritenere che tutti gli SSRI siano più o meno efficaci. Lo studio recensito in questa pillola dimostra l'utilità dell'escitalopram, che è riuscito a ridurre di almeno il 50% la frequenza degli episodi in più della metà delle donne trattate.
Tuttavia non va sottovalutato il risultato ottenuto anche dal placebo: 36%!
Sarà opportuno comunque avvisare le pazienti, al fine di evitare illusioni, che non siamo di fronte ad un trattamento risolutivo perchè dopo qualche settimana dalla sospensione i sintomi possono recidivare e rendere necessario un altro ciclo di terapia.

Referenze

1. http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=4974